

Parrocchia di ROMETTA



CATECHISMO

Il catechismo riprenderà a febbraio secondo il calendario di ogni gruppo.

TESSERAMENTO ANSPI 2022

Ricordiamo per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione.

FOTO CRESIMA

Sono disponibili in segreteria (lunedì e mercoledì mattina dalle 9 alle 12,30) le chiavette con le foto della cresima.

ORATORIO

Domenica 6 febbraio, come tutte le prime domeniche del mese, è dedicata all'oratorio. Tutti i bambini e i ragazzi sono invitati alla Messa delle ore 11,00.

GIORNATA PER LA VITA

Domenica 6 febbraio dopo la messa vendita di primule pro vita.

Parrocchia SS. CONSOLATA



CATECHISMO

La catechesi inizia da febbraio. Ogni gruppo classe si organizza.

BENEDIZIONE DELLE CANDELE (CANDELORA)

Mercoledì 2 febbraio, ore 19: santa messa con benedizione delle candele

Parrocchia SAN MICHELE



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Mercoledì 2 febbraio alle ore 18.30 Benedizione delle candele e S. Messa

CATECHISMO

Gli incontri riprenderanno il **18 febbraio**

IN ROCCA

- **Domenica 6 febbraio** alle ore 19 incontro gruppo giovani
- ogni mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30 animazione per i ragazzi delle elementari: aiuto per i compiti ed attività ludiche
- raccolta di olio, tonno e biscotti a favore dell'emporio solidale Il Melograno

Per frequentare il circolo è necessario essere in possesso della tessera Anspi 2022 e del super green pass

Parrocchia di PIGNETO



MELOGRANO

Domenica 6 febbraio ci sarà la raccolta per il Melograno.

CATECHISMO

Il catechismo ricomincerà in febbraio. Le catechiste avviseranno personalmente le famiglie circa la domenica d'inizio.



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 30 gennaio 2022

IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
Ger 1,4-5.17-19 Sal 70 1Cor 12,31-13,13 Lc 4,21-30

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me:8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Non i profeti ma gli amanti salveranno il mondo

Nazaret passa in fretta dallo stupore all'indignazione, dagli applausi a un raptus di violenza. Tutto parte da una richiesta: «Fai anche qui i miracoli di Cafarnao!». Quello che cercano è un bancomat di miracoli fra i vicoli del villaggio, un Dio che stupisca con effetti speciali, che risolva i problemi e non uno che cambi il cuore. Non farò miracoli qui; li ho fatti a Cafarnao e a Sidone e sulla pelle del lebbroso: il mondo è pieno di miracoli, eppure non bastano mai.

Li aveva appena incantati con il sogno di un mondo nuovo, lucente di libertà, di occhi guariti, di poveri in festa, e loro lo riconducono alle loro attese, a un Dio da adoperare a proprio profitto, nei piccoli naufragi quotidiani. Ma il Dio di Gesù non si sostituisce a me, non occupa, non invade, non si impossessa. È un Dio di sconfinamenti, la sua casa è il mondo: e la sinagoga si popola di vedove forestiere e di generali nemici. Inaugurando così un confronto tra miracolo e profezia, tra il Dio spiazzante della Parola e il Dio comodo dei problemi risolti. Eppure, che cosa c'è di più potente e di più bello di uno, di molti profeti, uomini dal cuore in fiamme, donne certe di Dio? Come gli abitanti di Nazaret, siamo una generazione che ha sperperato i suoi profeti, che ha dissipato il miracolo di tanta profezia che lo Spirito ha acceso dentro e fuori la Chiesa.

I nomi sono tanti, li conoscete tutti. «Non è costui il figlio di Giuseppe?» Che la profezia abbia trovato casa in uno che non è neanche un levita o uno scriba, che ha le mani callose, come le mie, uno della porta accanto, che ha più o meno i problemi che ho io; che lo Spirito faccia del quotidiano la sua eternità, che l'infinito sia alla latitudine di casa, questo ci pare poco probabile. Belli i profeti, ma neanche la profezia basta. Ciò che salverà il mondo non sono Elia o Eliseo. Non coloro che hanno una fede da trasportare le montagne, ma coloro che sanno trasportare il loro cuore verso gli altri e per loro. Non i profeti, ma gli amanti. E se la profezia è imperfetta, se è per pochi, l'amore è per tutti. L'unica cosa che rimane quando non rimane più nulla. Allora lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù.

Ma come sempre negli interventi di Dio, improvvisamente si verifica nel racconto lo strappo di una porta che si apre, di una breccia nel muro, un "ma": ma Gesù passando in mezzo a loro si mise in cammino. Non fuggì, non si nasconde, passa in mezzo; aprendosi un solco come di seminatore o di mietitore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla. "Non puoi fermare il vento, gli fai solo perdere tempo" (F. De André). Non facciamo perdere tempo al vento di Dio.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità 18.00 Messa prefestiva chiesa parrocchiale
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

Festa della

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Candelora

2 Febbraio 2022

Celebrazioni Eucaristiche e Benedizione delle Candele

Carmelo ore 7,15

San Michele ore 18,30

Consolata ore 19

Com'è l'avvicendamento fra Camisasca e Morandi

Le date di saluti e ingressi, le prime parole del nuovo vescovo

Un passaggio importante per la vita della Diocesi, ma prima di tutto un forte invito a celebrare la successione apostolica come un momento di Chiesa, a cui partecipare il più possibile in presenza, certo nel rispetto delle norme di contrasto al contagio da Covid-19.

Domenica 13 febbraio alle 16.30, tutta la Diocesi è invitata a Reggio, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, per manifestare la sua riconoscenza nella Messa di saluto a Massimo Camisasca. La celebrazione non richiede prenotazione e non verrà trasmessa in diretta dal Centro Diocesano Comunicazioni Sociali (sarà tuttavia registrata e pubblicata su *La Libertà Tv* in un momento successivo); le porte della Cattedrale saranno aperte un'ora prima dell'inizio.

Un ultimo momento pubblico di incontro con monsignor Camisasca, riservato alle autorità e ai rappresentanti istituzionali del territorio provinciale, avrà luogo nel pomeriggio del 20 febbraio, dopodiché il vescovo Massimo lascerà la terra reggiana per tornare a quella lombarda, come aveva già annunciato anche nell'intervista su *La Libertà* in occasione del suo 75° compleanno.

L'ingresso e la presa di possesso della Diocesi da parte del vescovo eletto Giacomo Morandi avverranno domenica 13 marzo; il programma dettagliato verrà reso noto nei prossimi giorni; il punto fermo è che alle ore 16.30 in Cattedrale sarà celebrata la santa Messa, che si potrà seguire anche in diretta con il Centro Comunicazioni Sociali sia nel web che in televisione.



LE MALATTIE DIMENTICATE NEL 2022 ESISTONO ANCORA. AIUTACI A CANCELLARLE PER SEMPRE.

Sostieni AIFO e i nostri progetti socio-sanitari. Da 60 anni difendiamo il diritto alla salute e l'inclusione.

Non solo Covid, la lebbra esiste ancora Domenica 30 gennaio si celebra la 69a Giornata Mondiale dei malati di Lebbra

Colpisce gli abitanti dei Paesi più poveri ma che rischia di essere dimenticata a causa della pandemia di Covid-19.

Per comprendere l'impatto dell'epidemia del virus più conosciuto attualmente nel mondo, il Covid-19, su una malattia endemica come la lebbra, è necessario soffermarsi e sottolineare alcuni aspetti. Negli ultimi 30 anni il mondo ha assistito ad una progressiva integrazione del trattamento della lebbra nei servizi di sanità di base dei Sistemi Sanitari Nazionali dei Paesi endemici (spesso i più poveri del pianeta) ...

Inoltre, l'instabilità socio-economica, la mancanza di equità nella distribuzione delle risorse mondiali e di volontà politica, stanno impedendo il raggiungimento degli Obiettivi 2030 e, in particolare, delle strategie specifiche per il controllo della lebbra. La situazione è nettamente peggiorata con l'avvento della pandemia causata dal virus Covid-19, che mette in discussione le previsioni sul destino di queste malattie. In particolare, nel 2020, solo 127 Paesi (su 221) hanno fornito i dati, rispetto ai 160 del 2019 e il numero di persone diagnosticate nel mondo risulta essere 127.396. La cifra è molto più bassa rispetto al 2019 (202.488 persone), rappresentando una riduzione del 37,1%. Questo calo improvviso è sicuramente dovuto a un declino nel rilevamento e nella segnalazione dei casi durante la pandemia di COVID-19, non rispecchiando la reale distribuzione della malattia nel mondo.

La giornata è promossa dal 1961 da AIFO, Associazione Italiana Amici Raoul Follereau. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione e la cura delle

persone emarginate, colpite dalla lebbra e dalle altre Malattie Tropicali Dimenticate.

Sono troppe le persone che ne sono colpite, il 9% ha meno di 15 anni e milioni di persone riportano disabilità permanenti. E ancora, ogni anno sono più di 1,7 miliardi le persone colpite dalle malattie tropicali e centinaia di migliaia le vittime.

CANDELORA, DAI RITI PAGANI A CRISTO LUCE DEL MONDO

La processione della Candelora, che si celebra il 2 febbraio, quaranta giorni dopo il Natale, sarebbe un contrapposto a quella dei Lupercalia dei Romani e si lega alla festa della Presentazione di Gesù Bambino al tempio durante il quale viene definito dal vecchio Simeone «luce per illuminare le genti»

Cade il 2 febbraio, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della Presentazione al Tempio di Gesù, raccontata dal vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta "candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». La stessa frase, peraltro, è ripetuta nella preghiera di compieta che chiude la giornata.

La festa delle luci ebbe origine in Oriente con il nome di "Ipapante", cioè "Incontro". Nel secolo VI si estese anche all'Occidente: da Roma, dove aveva carattere più penitenziale, alla Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele che ha dato il nome alla festa: "candelora", appunto. Questa festa chiude le celebrazioni natalizie e con la profezia di Simeone alla Vergine Maria («anche a te una spada trafiggerà l'anima») apre il cammino verso la Pasqua.

LA PURIFICAZIONE DELLA VERGINE MARIA

Per un periodo questa festa era dedicata alla Purificazione della SS. Vergine Maria, in ricordo del momento, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla legge ebraica, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione. La riforma liturgica del 1960 ha restituito alla celebrazione il titolo di "Presentazione del Signore", che aveva in origine. Secondo l'usanza ebraica, infatti, una donna era considerata impura del sangue mestruale per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù. Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania).

Secondo Beda il Venerabile la processione della Candelora sarebbe un contrapposto alla processione dei Lupercalia dei Romani, e una riparazione alle sfrenatezze che avvenivano in tale circostanza.

CATECHISTI UNITÀ PASTORALE

Incontro martedì 1 febbraio, ore 21, alla Consolata

44° GIORNATA PER LA VITA 6 FEBBRAIO 2022

"Custodire ogni vita" è il tema indicato dai Vescovi per la 44-esima Giornata per la Vita, che si celebra domenica 6 febbraio 2022 in tutte le diocesi italiane.



INCONTRI AL CARMELO

Proseguono gli appuntamenti serali al Monastero nell'ambito della rassegna *Culmine e fonte della vita cristiana*.

Venerdì 4 febbraio alle ore 20,45 sarà con noi don Giuliano Gazzetti per un incontro dedicato al rapporto tra "Eucaristia e lavoro: la liturgia dopo la liturgia". Un'ulteriore occasione per riscoprire la dimensione quotidiana della liturgia e il suo profondo legame con l'opera delle mani dell'uomo.

11 FEBBRAIO: giornata del malato

Non potendo celebrare la Messa della Giornata del malato come consuetudine presso l'ospedale, quest'anno ogni Unità Pastorale si organizzerà autonomamente.

Quindi celebreremo Venerdì 11 febbraio alle ore 19 presso la Chiesa della Consolata la Santa Messa del Malato. Invitiamo in particolare i ministri straordinari della Comunione e ricorderemo, oltre ai nostri malati, tutti gli operatori sanitari del nostro ospedale.

Sarà sospesa la Santa Messa a San Michele.